

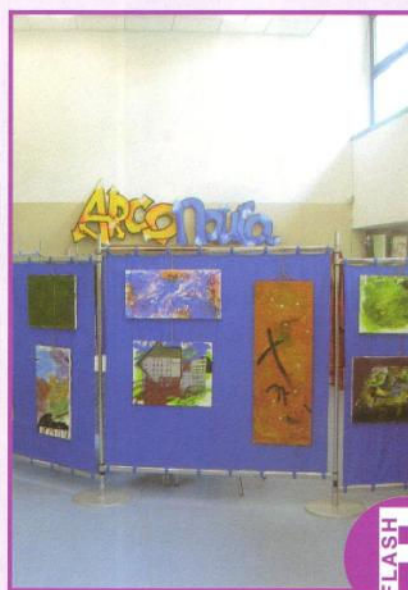


## Arte al Saint Georges

**Ludovico Maria Gilberti**: un uomo due vite. O meglio, due sensibilità molto diverse che si fondono in un'unica persona: quella del politico, (è stato parlamentare e vicesindaco di Monza), e quella del fotografo. Lo stesso **Pier Franco Bertazzini**, che ha inaugurato la sua esposizione al Saint Georges Premier il 24 giugno scorso davanti a un'affollatissima platea, ne ha parlato come di «una sorpresa». Secondo quanto spiegato dal Professore, l'esposizione "**Monza da scoprire**" propone una ventina di opere fotografiche che rivelano una forte sensibilità pittorica, poichè i soggetti - scorci inediti di Monza e dei suoi tesori a volte nascosti - sono ripresi in modo da gettare nuova luce sulla quotidianità. Scopo dell'autore, infatti, è «mettere in risalto ciò che la velocità della vita fa perdere e che invece è lì, pronto a stupirci se solo alziamo lo sguardo». Un omaggio amoroso alla sua città per il sindaco di Monza **Marco Mariani** che, con **Alfonso Di Lio**, ha presenziato all'inaugurazione. Proprio dall'assessore alla Cultura è venuta la richiesta a Gilberti di un'opera a suo avviso molto rappresentativa del nuovo capoluogo, da esporre permanentemente al pubblico nelle sale del Comune: un'istantanea che ritrae una statua di San Giovanni che decora la facciata del Duomo cittadino. «Allora perchè non tre, che è il numero perfetto?», ha aggiunto il sindaco. Di simbolo in simbolo, insomma, le opere di Gilberti fanno crescere la voglia di portarsi a casa un pezzettino di città. Anche se i suoi splendori sono lì ogni giorno, sotto gli occhi di tutti.

## Centro Arconauta

«Molte formiche insieme possono trasportare un elefante!». **Marco Meregalli**, presidente della Cooperativa Novo Millennio, ha così sintetizzato il lavoro che ha contraddistinto la nascita del **Centro Arconauta** della Caritas, il nuovo centro per disabili, situato nella parrocchia San Giuseppe di via Guerrazzi, dove si lavora per migliorare la vita di una decina di ragazzi adolescenti diversamente abili e delle loro famiglie. Tra i sostenitori del progetto ci sono i frati francescani del Santuario delle Grazie e la Caritas Ambrosiana, che hanno concesso gli spazi ove sorge Arconauta, la Parrocchia San Giuseppe, don Augusto, la Caritas di Monza, Vittorio Biassoni e l'Unitalsi. La parola Arconauta, scelta per il nome del centro, è l'unione del significato simbolico dell'arco, che esprime la parabola della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, e quello del nauta, ovvero un navigante, che intraprende un viaggio misterioso.



FLASH